



COMUNE DI TIVOLI

Città metropolitana di Roma Capitale

ALLEGATO 1 – ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL PROFESSIONISTA ALLA DOMANDA EX ART. 21 R.D. 1126/1926

(Compilare obbligatoriamente tutti i campi)

Il/La sottoscritto/a
Cod. Fisc. nato/a a, il,
e residente nel Comune di (.....) CAP, in Via/Piazza
..... n°, iscritto all'Albo professionale/Collegio
..... con il n° dal in qualità di professionista incaricato,
sotto la propria responsabilità, consapevole, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e
ss.mm.ii., delle conseguenze amministrative e penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo
decreto, in caso di false attestazioni o dichiarazioni, ivi compresa la decadenza dai benefici
eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA E ASSEVERA

- che l'intervento oggetto della presente dichiarazione ricade in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923, art. 21 del R.D. 1126/1926, L.R. 53/1998 e D.G.R. Lazio n. 920/2022;
- che l'intervento consiste in
e si riferisce ad un immobile/terreno ubicato nel Comune di Tivoli (RM) Località/Frazione
..... Via/Piazza n° contraddistinta ed
identificabile in catasto al Foglio n° Particella/e n°
- che i fabbricati interessati dalle opere per le quali si richiede l'autorizzazione, sono
regolarmente concessionati dal Comune di Tivoli o è stata rilasciata concessione edilizia in
sanatoria (condono) ai sensi della Legge n. 47/85 o Legge n. 724/94 o Legge 326/03 o che
queste sono in fase di definizione
specificare:
- che le opere da realizzare afferiscono alle categorie i cui provvedimenti rientrano nelle funzioni
amministrative delegate ai Comuni, secondo quanto previsto dall'Elenco 2 dell'Allegato 1 della
D.G.R. Lazio n. 920/2022, con la procedura di cui all'art. 21 del R.D. 1126/1926 e, più in
particolare, nella categoria:
 - Acquedotti e reti fognarie, gasdotti, oleodotti, serbatoi anche interrati per gas od acqua, a
servizio di centri abitati, singole case ed insediamenti industriali e relative infrastrutture
 - Muri di sostegno inferiori a 100 centimetri **in area boscata**
 - Tralicci e linee per comunicazione telefoniche, televisive ed altre comunicazioni, nonché
linee elettriche di medio-bassa tensione, fino a 20 kV



COMUNE DI TIVOLI

Città metropolitana di Roma Capitale

- Impianto solare fotovoltaico con potenza inferiore di 200 kWp
- Impianto a biomassa inferiore a una potenza di 200 kWp
- Impianti mini idroelettrici inferiore a 100 kW
- Opere di difficile classificazione che interessano una superficie < 5000 mq o che prevedono un volume di scavo < 2500 mc (§ 9 della D.G.R. Lazio n. 920 del 27 ottobre 2022)
- che l'intervento:
 - ricade in un'area Parco o Riserva Naturale e che pertanto, ai sensi dell'art 68 della L.R. 39/2000, è necessario acquisire il Nulla Osta dell'Autorità competente
 - non ricade in un'area Parco o Riserva Naturale
 - ricade in un Sito appartenente alla Rete Natura 2000 e/o in un Sito di Importanza Regionale (SIR) e pertanto è soggetto alla disciplina di cui alla L.R. 19 marzo 2015 n. 30 e alla normativa regionale in materia
 - non ricade in un Sito appartenente alla Rete Natura 2000 e/o in un Sito di Importanza Regionale (SIR)
 - ricade in area boscata o assimilabile a bosco ai sensi dell'art. 4 della L.R. 39/02 e art. 3 del D.Lgs. 34/18 e che le opere sono da ritenersi consentite ai sensi del Regolamento Regionale 7/2005, art. 131
 - non ricade in area boscata o assimilabile a bosco
 - le opere da realizzare comportano il taglio/sradicamento di piante arboree o arbustive
 - le opere da realizzare non comportano il taglio/sradicamento di piante arboree o arbustive
 - ricade in aree inondabili o soggette a ristagno periodico di acqua
 - non ricade in aree inondabili o soggette a ristagno periodico di acqua
 - che le opere previste interferiscono con il livello di falda nel momento della sua massima escursione
 - che le opere previste non interferiscono con il livello di falda nel momento della sua massima escursione
- che, in riferimento ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale, l'intervento ricade nelle seguenti classi di pericolosità e rischio (lasciare in bianco se non ricade):



COMUNE DI TIVOLI
Città metropolitana di Roma Capitale

	Classe pericolosità strumenti di governo del territorio	Fattibilità intervento pianificazione strumenti di governo del territorio	Classe pericolosità/rischio Piani di Bacino Autorità distrettuale dell'Appennino Centrale*
Geomorfologica			
Idraulica/da alluvione			

* P1, P2, P3, P4, R1, R2, R3, R4 (PAI Norme Tecniche di Attuazione – Secondo aggiornamento approvato con DPCM 11/06/2015 e variante NTA adottata con Del. C.I.P. Autorità bacino distrettuale Appennino Centrale n. 30/2022; PGRA – Primo aggiornamento DPCM 1/12/2022).

- che, in riferimento ai vigenti strumenti di Pianificazione di bacino dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale:
 - non è previsto il rilascio del parere
 - è previsto il rilascio del parere, ai sensi dell'art. delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con DPCM 10 aprile 2013
- che in merito alle aree demaniali idriche:
 - l'intervento ricade in area demaniale idrica o interessa il reticolo idrografico regionale, ma non necessita di autorizzazione dell'Autorità idraulica competente
 - l'intervento non ricade in area demaniale idrica né interessa il reticolo idrografico regionale
 - l'intervento ricade in area demaniale idrica o interessa il reticolo idrografico regionale, e si allega la domanda di autorizzazione all'Autorità idraulica competente
- che per le opere e gli interventi di cui alla presente richiesta viene presentata:
 - Domanda unica SUAP
 - Domanda di permesso di costruire
 - Attestazione di conformità in sanatoria
 - Altra istanza edilizia (INDICARE
 - Istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004 n° 42
 - Nessuna pratica edilizia
 - Altro:



COMUNE DI TIVOLI

Città metropolitana di Roma Capitale

- che il presente modello è uguale in ogni sua parte a quello fornito dal Comune e che gli elaborati grafici sono conformi a quelli presentati per l'istanza edilizia.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, di stabilità dei terreni e di corretta regimazione delle acque, compreso quanto eventualmente riportato nelle relazioni geologica e vegetazionale, a seguito di disamina dei luoghi oggetto di intervento

ASSEVERA

- la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale e all'assetto idrogeologico dell'area e che le stesse non comprometteranno la stabilità dell'area e il buon regime delle acque, innescando fenomeni erosivi o altro, con possibilità di danno pubblico, come sopra richiamato;
- che gli elaborati a propria firma allegati sono stati compilati in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti, anche nei riguardi delle proprietà confinanti, essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi.

Si allegano alla presente:

1. Attestazione pagamento dei diritti di istruttoria;
2. Inquadramento generale dell'area di intervento su cartografia in scala 1:5.000;
3. Relazione tecnica descrittiva dell'intervento proposto tale da consentire la valutazione dello stesso in relazione alla stabilità dei suoli, all'equilibrio idrogeologico della zona vincolata, alla tutela dei boschi e delle relative aree ed alla possibilità di loro trasformazione in base alla normativa vigente, con indicata la superficie interessata dall'intervento e l'eventuale volume di scavo e contenente, inoltre, quanto previsto per la tipologia di intervento proposto dal Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7;
4. Tavole grafiche che illustrino lo stato attuale dei luoghi, lo stato di progetto e lo stato sovrapposto corredate da planimetrie, piante, prospetti, sezioni e, ove opportuno, particolari costruttivi, ad una scala adeguata in rapporto all'estensione dell'intervento;
5. Adeguata documentazione fotografica a colori con immagini di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori;



COMUNE DI TIVOLI

Città metropolitana di Roma Capitale

6. Schema della circolazione delle acque superficiali nello stato attuale e di progetto, in cui siano evidenziate le eventuali aree impermeabilizzate, le eventuali opere destinate alla raccolta, allo scorrimento e allo smaltimento delle acque piovane fino a collettori naturali o artificiali e la rete di sgrondo dei drenaggi a retro delle opere di contenimento, con particolari relativi alle modalità costruttive degli stessi;
7. Descrizione e rappresentazione grafica delle fasi di cantiere relative agli scavi e riporti di terreno, indicando, altresì, il volume di terreno movimentato, l'area di previsto deposito temporaneo dei terreni di scavo;
8. Indicazione e modalità di utilizzo dell'eventuale esubero di materiali terrosi o rocciosi, che assicuri le condizioni di stabilità dei terreni e la corretta regimazione delle acque;
9. Copia fotostatica fronte/retro del documento d'identità del richiedente qualora la richiesta non sia firmata digitalmente;
10. Relazione geologica redatta da un geologo abilitato, conformemente a quanto indicato nel D.M. Infrastrutture e Trasporti del 17/01/2018 (Norme Tecniche per le Costruzioni N.T.C.), che dovrà contenere almeno:
 - 10.1 ubicazione del sito interessato dall'intervento su stralcio di C.T.R. 1:5.000;
 - 10.2 stralcio di carta geologica in scala di adeguato dettaglio, con indicazione del sito oggetto della richiesta del Nulla Osta, ed estesa anche all'area circostante geologicamente significativa, riportante le tracce dei profili geologici;
 - 10.3 stralcio carta idrogeologica in scala di adeguato dettaglio, con indicazione del sito oggetto della richiesta del Nulla Osta, ed estesa anche all'area circostante geologicamente significativa;
 - 10.4 profili geologici rappresentativi dell'area in esame;
 - 10.5 in presenza di contesti geomorfologici non pianeggianti e in particolare nei terreni posti su pendii con pendenza superiore a 15° o in prossimità degli stessi, analisi di stabilità del versante in condizione ante e post operam, lungo uno dei profili significativi, riportante i fattori di sicurezza che tengono conto della sismicità dell'area;
 - 10.6 indicazioni relative ai seguenti aspetti: caratteri geologici, litologici e pedologici, assetto geomorfologico, idrologia di superficie, fenomeni di erosione e di dissesto (potenziali e in atto, se presenti), caratteri idrogeologici ed eventuale vulnerabilità delle falde, eventuale presenza di fenomeni di carsismo superficiale e sotterraneo e di sinkhole,



COMUNE DI TIVOLI

Città metropolitana di Roma Capitale

eventuale presenza di fenomeni sismoindotti e valutazione degli elementi concorrenti a definire situazioni di rischio ed ipotesi tecniche di riduzione dello stesso;

10.7 l'indicazione se la zona interessata dai lavori e quelle adiacenti siano state oggetto in passato e/o allo stato attuale di movimenti franosi o percorse dal fuoco.

11. Se l'intervento interessa un'area boscata o assimilabile a bosco (ai sensi dell'art. 4 della L.R. 39/2002 e art. 3 del D.Lgs. 34/2018) o particolari situazioni di fragilità ambientale (vegetazione in aree calanchive, vegetazione di cima e di crinale, formazioni vegetali che svolgono azione di stabilizzazione dei versanti, formazioni vegetali poste al limite altitudinale della vegetazione arborea, boschi che svolgono azione di protezione diretta ad insediamenti o infrastrutture, formazioni vegetali delle dune, formazioni vegetali dei valloni ed impluvi, formazioni vegetali ripariali), relazione vegetazionale che dovrà contenere almeno:

11.1 localizzazione territoriale delle aree interessate dagli interventi su C.T.R.;

11.2 descrizione sintetica del contesto naturale nel quale si inserisce l'opera in progetto;

11.3 descrizione fitosociologica della vegetazione presente nell'area direttamente interessata dall'intervento sulla base di rilievi di campagna con indicazione quali-quantitativa, grado di copertura del suolo, forma di governo se trattasi di bosco;

11.4 valutazione del ruolo che la copertura vegetale riveste nei confronti dell'assetto idrogeologico dell'area, stima dell'impatto derivante dalla realizzazione delle opere e indicazione dei possibili interventi di mitigazione, messa in sicurezza e avvio di processi di rinaturazione;

11.5 planimetria di dettaglio dell'area interessata dall'intervento con delimitazione delle aree vegetate destinate ad essere eliminate, uso del suolo, estratto Tav. B PTPR e carta forestale su base tipologica, documentazione fotografica e indicazione in planimetria dei punti di presa.

Luogo e data,

Timbro e Firma del professionista

La mancata apposizione delle firme, della data e/o del timbro del professionista, o la non corretta compilazione, rendono nullo il presente documento.